

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1999)**

Heft 1

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

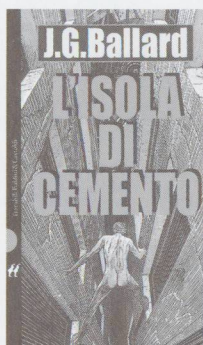
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Altre città

a cura di Enrico Sassi

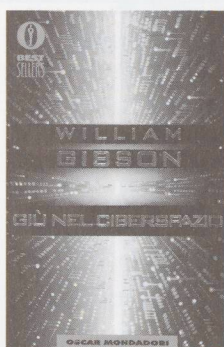


James G. Ballard. *L'isola di cemento*. Collana "I nani. Vita fantastica", Tascabili Baldini & Castoldi, Milano, 1997, (cm 12.6 x 21.2; pagg. 198). Ed. orig. Concrete Island. Jonathan Cape, 1974

Il libro è stato scritto da James Ballard, nato a Shanghai nel 1930, autore tra gli altri dei romanzi *L'impero del sole* (1983) e *Crash* (1973), basato sull'incidente automobilistico nel quale la moglie perse la vita.

L'isola di cemento è un incubo metropolitano ispirato al filone inglese della fantascienza catastrofica, questo racconto propone però una narrazione che non appartiene a un genere letterario facilmente etichettabile, indagando l'inconscio dei personaggi e analizzandone le psicopatologie.

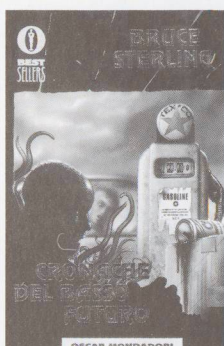
Il 22 aprile del 1973, Robert Maitland, protagonista dell'inquietante avventura narrata nel libro, «procedeva sulla corsia di sorpasso in uscita dallo svincolo di Westway, Londra centro. A seicento metri dal nuovo raccordo con l'autostrada M4, quando la sua Jaguar aveva già superato il limite di velocità di 120 Km/h, il pneumatico anteriore sinistro scoppiò.» A partire da questo momento Maitland, architetto inglese di trentacinque anni, che fino a poco prima era un borghese come tanti - con una moglie, un figlio, un'amante, un lavoro e una posizione - si ritrova solo, ferito e prigioniero di una enorme isola spartitraffico dalla quale è impossibile fuggire.



William Gibson. *Giù nel ciber spazio*. "Oscar Bestsellers Mondadori", Mondadori, Milano, 1994. Trad. di Delio Zinoni. (cm 12.8 x 19.8; pagg. 237). Ed. orig. Count Zero, 1986.

William Gibson è considerato uno dei più grandi autori contemporanei di fantascienza; questo volume costituisce il completamento dell'ideale trilogia composta dai libri *Neuromante* e *Monna Lisa Cyberpunk*.

Un mondo ipertecnologico, con scenari alla *Blade Runner* e alla *Strange Days*, costituisce lo sfondo di questo racconto ambientato sulla terra del futuro. Le avventure dei tre protagonisti principali si sovrappongono alla cruenta lotta tra alcune poderosissime e spietate Zaibatsu, compagnie commerciali giapponesi che controllano l'economia del sistema globale e un gruppo di avventurieri disposti a tutto pur di ottenere il controllo del mercato nero dell'informatica. Turner, pistolero parzialmente rigenerato in laboratorio, è incaricato dall'impresa Hosaka di "prelevare" il capo della "sezione ibridi" dai laboratori-fortezza della Maas Biolabs, dove è appena stato creato il rivoluzionario chip biosoft. Marly Krushkhova, gallerista parigina caduta in disgrazia, viene contrattata da Virek, proprietario della maggior fortuna privata del pianeta, per scoprire l'autore di misteriose e preziosissime opere d'arte. Bobby Newmark, alias Conte Zero, esploratore del ciber spazio e cowboy della consolle deck sarà l'unico in grado di superare le insidie della Matrice, popolata dai letali sistemi difensivi delle intelligenze artificiali e da altre ancor più spaventose entità.



Bruce Sterling. *Cronache del basso futuro*. Collana "Oscar bestsellers", Mondadori, Milano, 1994. Trad. di Laura Serra. (cm 12.8 x 19.6, pagg. 313). Ed. orig. Globalhead, 1991.

Il libro è un'antologia di 11 racconti di Bruce Sterling, uno dei principali maestri americani del Cyberpunk.

La nostra Chernobyl neurale: ecatombe causata da una cellula manipolata per accelerare l'intelligenza. Il Compassionevole, il Digitale: società fanatica che nel nome di Allah, il Digitale, glorifica gli ingegneri islamici delle intelligenze artificiali. Jim e Irene: uno scassinatore nomade e la vedova di una spia sovietica. La spada di Damocle: trascrizione futuristica del mito greco. Le guerre del Golfo: trasmutazione dei nomi di due guerrieri assiri in due soldati iraniani. Le rive della Boemia: costruzione di una favolosa cattedrale del futuro. Il proiettile mortale: scienziato trasformato in ragazzino da una prodigiosa droga che altera i processi di invecchiamento. L'impensabile: segretissima arma spirituale che apre le porte tra gli universi liberando mostruosi demoni. Vediamo le cose in maniera diversa: attentato suicida di un cronista arabo a una Rock Star americana. Hollywood Cremlino: peripezie di un contrabbandiere uzbeko in Afghanistan. Siete a favore o contro la 486?: guerriglia abortista di una falange del movimento di liberazione della New Age.

Sono queste le cronache di un mondo dominato da pirati telematici, realtà virtuali, tecnologie impazzite, manipolazioni genetiche, drammi ecologici e guerre multimediali. Il basso futuro: un'epoca imprecisata di un domani - preoccupante ma plausibile - del nostro pianeta.